

ESITI DELLA DIDATTICA A DISTANZA DELLA SCUOLA SECONDARIA

PUNTI DI FORZA

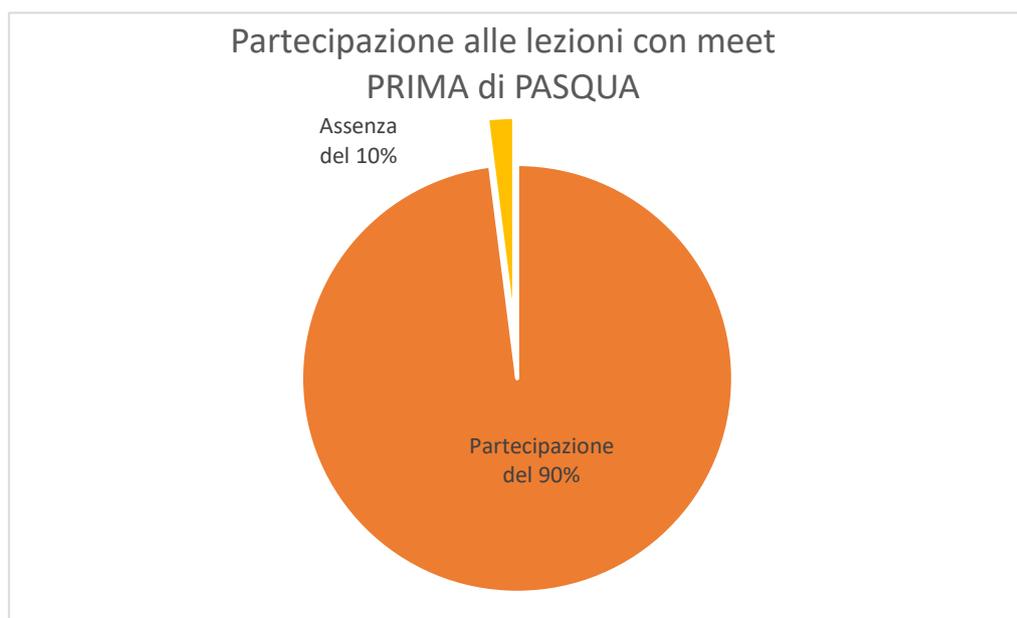
I docenti hanno assicurato la continuazione del processo di apprendimento già avviato, nel rispetto delle specificità degli studenti. La didattica a distanza ha mantenuto, entro certi limiti, un'interazione continua tra insegnanti e alunni, valorizzando i momenti di confronto. La DAD ha consentito di sperimentare nuove modalità di interazione fra docenti e alunni. Si è verificato un notevole ampliamento delle possibilità didattiche digitali da sfruttare anche e non solo nella DAD.

CRITICITÀ

Sono stati difficili il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti nel medio/lungo periodo. È emerso un certo grado di rischio di dispersione scolastica da parte di alcuni alunni che si sono assentati alle videolezioni per problemi tecnici reali o presunti. La qualità della proposta educativa, didattica e formativa risulta innegabilmente inferiore alla modalità in presenza, per i seguenti motivi:

- la passività indotta dal silenziamento dei microfoni
- la mancanza degli stimoli legati a tutti messaggi non verbali
- l'impossibilità di cogliere le sfumature di qualunque discorso
- la difficoltà nel cogliere il clima di classe per poter meglio calibrare le varie proposte
- il venire meno dell'interazione diretta e dell'aiuto tra pari, se non in modalità off-line

È mancato un programma di formazione sistematico del corpo docente, relativo alle strategie didattiche e alle modalità di "fare lezione" in modalità da remoto.

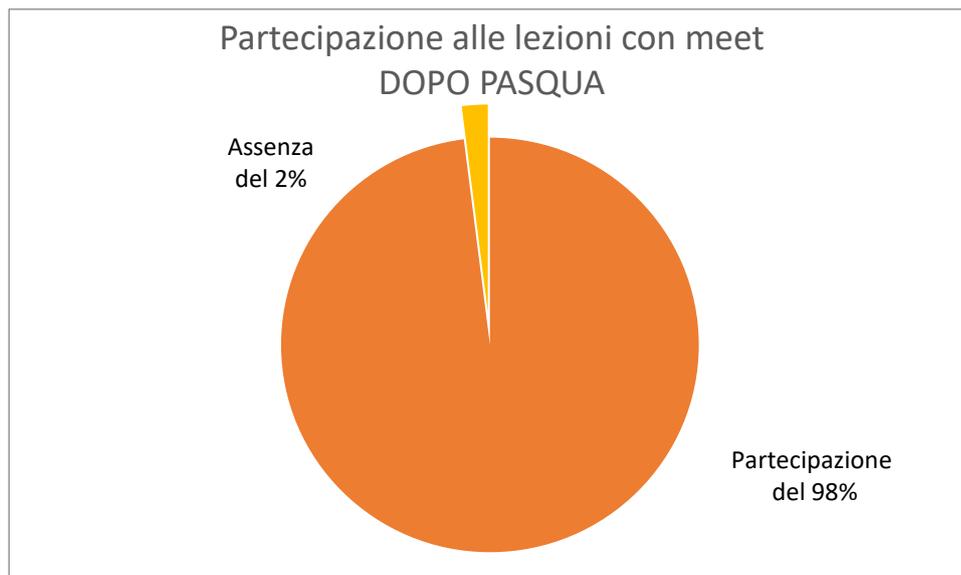


Per le vacanze di Pasqua sono stati distribuiti alle famiglie 19 crome book e 13 connessioni di rete:

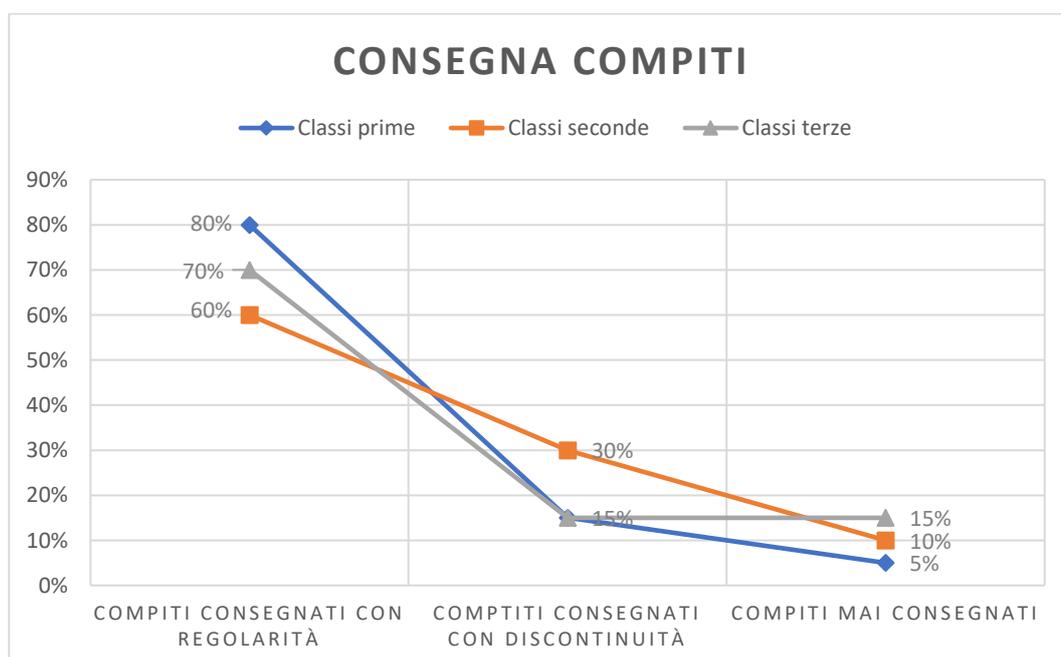
5 crome book e 2 connessioni ad alunni della classe terza

9 crome book e 9 connessioni ad alunni della classe seconda

5 crome book e 2 connessioni ad alunni di prima media



Per ogni anno scolastico è stata valutata la partecipazione degli studenti alle lezioni asincrone analizzando come parametro valutativo la restituzione dei compiti assegnati.



La restituzione dei compiti su classroom ha richiesto un periodo di assestamento, a causa delle difficoltà di un 20% di alunni nel comprendere come fare per spedire il lavoro, caricandolo sulla piattaforma di classroom, nel formato di testo scritto al PC ma ancora di più nel formato di immagine/foto del quaderno.

La % di consegna compiti è calata dalla prima alla terza media e in alcuni casi diffusi soprattutto nelle classi terze si è osservato che la consegna dei compiti è stata selettiva legata all'interesse dello studente alle varie discipline.